



RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE O.D.C.E.C. AREZZO

ANNO 2022

Cari colleghi,

sono e rimango sempre convinto che la professione di Commercialista, per come si è affermata in Italia sia unica nello scenario internazionale; essa è osservata con grande attenzione dalle nazioni più evolute (quelle, in particolare, che non hanno avuto uno sviluppo delle PMI come in Italia) come dai Paesi in via di sviluppo che guardano all'Italia come ad un modello resiliente e flessibile.

La professione si è evoluta negli anni: accanto alle competenze economiche, fiscali, finanziarie e contabili, sono oggetto dell'attività professionale l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni di singoli cittadini, la consulenza contrattuale, le funzioni di sindaco e revisore nelle società, negli enti e nelle aziende no profit e potrei continuare: abbiamo sostenuto lo sforzo informatico per la digitalizzazione fiscale del paese, siamo rimasti ai nostri posti quando la pandemia ha bloccato tutti, per fare da cinghia di trasmissione tra lo Stato e le imprese, con sacrifici enormi.

Se oggi l'Italia ha delle imprese che hanno retto il colpo, crescendo nel Pil in questo 2021 e presentandosi alla quarta ondata di pandemia con le carte in regola per uno scenario di sicuro sviluppo, si deve anche a noi.

Tutto questo però non trova il giusto riconoscimento presso le istituzioni. Dobbiamo impegnarci nel rinnovamento della classe dirigente, tutti, nessuno escluso: dobbiamo partecipare di più alla vita ordinistica proprio per elevare in futuro il nostro ruolo e fermare questo continuo svilimento cui assistiamo quotidianamente.

So bene che il cuore vi direbbe il contrario ma io vi dico che partecipare e non chiudersi nei propri studi non è mai stato così importante.

Anche voi tutti siete classe dirigente: vogliamo tornare a votare, vogliamo tornare a scegliere i nostri più seri, preparati ed onesti rappresentanti, vogliamo tornare a contare nella società.

Questo è il mio messaggio per il 2022, il messaggio che indirizzo a voi colleghi ma anche alla politica.

Per quanto riguarda l'attività che questo Consiglio prosegue, con spirito di servizio, essa è volta al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio dell'Ente, alla gestione delle spese di parte corrente senza percorrere decisioni di spesa di natura straordinaria: questa situazione anomala,

unita ai vincoli creati dal Covid 19, ha reso molto difficoltoso operare riguardo agli eventi conviviali, alla comunicazione istituzionale, alla realizzazione di grandi eventi in presenza di natura formativa.

Potremmo fare molto, ad esempio sviluppare progetti in favore dei giovani, anche di sostegno economico post Covid19, se solo avessimo libertà di manovra ma il tempo che passa nell'incertezza non fa altro che nuocere alla gestione dell'Ente che rappresento.

Tuttavia il Consiglio rimasto in carica in prorogatio secondo le istruzioni ricevute (P.O. 127/2021) svolge il suo servizio in modo costante e puntuale gestendo situazioni di grandi cambiamenti che purtroppo richiedono sforzi di aggiornamento forse anche sproporzionati: si pensi alle 55 ore per i facilitatori nella crisi di impresa ex DL 118/2021.

Occorre, a nostro parere, fermare questa deriva di formazione ed adempimenti che affoga le nostre giornate di professionisti e questo potrà avvenire solo con un Consiglio Nazionale celermente legittimato dal voto e forte di una rappresentanza che ad oggi rischiamo di perdere tra ricorsi e rinvii.

Non so dirvi come questo navigare a vista sia incredibilmente difficoltoso per noi Ordini Territoriali ed in tal senso tuttavia chiediamo oggi più che mai il vostro sostegno.

Concludo con un grazie, come sempre doveroso e del tutto insufficiente per la collaborazione che ricevo, al mio Consiglio, alla Fondazione DCEC, al Consiglio di Disciplina ed alla struttura, segnatamente Antonella e Francesca; infine a voi per la vostra attenzione e per il vostro esserci sempre, ogni volta che alzo il telefono per disturbare qualcuno tra i colleghi: spero di aver ricambiato per ciascuno di voi che, nel tempo, ha fatto riferimento a me.

Arezzo, 13 ottobre 2021

Il Presidente

Giovanni Grazzini